



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
SEDE

Prot. 64 del 22/2/2021

Mozione

Oggetto: Ripristino indennità per lavoro usurante erogata ai medici convenzionati del SEU 118 ai sensi del DGR n. 6872 del 03.11.1999.

La sottoscritta consigliera regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto

Premesso che:

- a) Nel febbraio 2020, a seguito di un accesso di organi di Polizia Giudiziaria, l'ASL Na 2 decise, nelle more di un'interpretazione autentica e tardiva di un ACN del 2005, (che inseriva la retribuzione oraria omnicomprensiva, ma con una norma transitoria che cita: fatti salvi gli accordi regionali...) di sospendere l'indennità specifica per attività usurante fino ad allora erogata ai sensi del DGR n. 6872 del 03.11.1999.
- b) Tale decisione determinò un effetto domino per cui anche altre AA.SS.LL. della Campania adottarono in via cautelare provvedimenti analoghi, La retribuzione dei medici subì una decurtazione del 25%, e si paventò persino un'azione di recupero delle indennità percepite negli ultimi 5 anni.
- c) Con nota prot. n.240 del 24/02/2020 la scrivente chiese di convocare con urgenza il comitato permanente regionale ex art 24 dell'ACN Medicina generale, revocare la sospensione della indennità aggiuntive medici convenzionati SEU territoriale, desistere dall'intraprendere qualsiasi procedura recuperatoria degli emolumenti corrisposti, adottare misure per disincentivare le defezioni dei medici impegnati nell'Emergenza e urgenza, ed occuparsi di potenziare presidi, equipaggi, mezzi e protocolli per consentire al SEU territoriale della Campania di affrontare con efficacia la sfida del contrasto all'epidemia in atto.
- d) Ciò che accadde in seguito è stato documentato dalla cronaca nazionale e straniera. I medici del 118 hanno affrontato la prima ondata pandemica vicariando funzioni non proprie, in carenza persino dei dispositivi di

protezione, spesso ammalandosi, talora sacrificando la vita. L' emergenza sanitaria ha ben evidenziato la ratio della istituzione di una indennità accessoria posto che, ancora una volta, si è individuata, quale colonna portante per la gestione di tutte le segnalazioni di sospetta infezione il SEU 118, dalla cui efficienza è dipesa l'efficacia della sorveglianza, delle prime cure, e della prevenzione di accessi impropri ai PPSS regionali. Nelle more dell'implementazione delle USCA il personale convenzionato delle postazioni 118 è stato arruolato perfino per l'esecuzione dei tamponi.

Considerato che:

- a) Il 28 luglio 2020 il Comitato Permanente Regionale ex art. 24 ACN di Medicina Generale, infine convocato, stabili di istituire il fondo relativo alle risorse già utilizzate dai Medici convenzionati dell'Emergenza Territoriale (118), di cui al capo VI del decreto 87/20013 (..... "L'emergenza sanitaria territoriale: Nelle more della definizione di uno specifico provvedimento oggetto di un successivo accordo con le OO.SS. rimangono in vigore le norme previste dal precedente Accordo integrativo regionale e dall'Accordo nazionale vigente).
- b) La seconda ondata pandemica ha visto ancora una volta demandare al SEU 118 la quasi totalità dell'assistenza territoriale: triage, accesso domiciliare, primo soccorso, diagnosi clinica e terapia, ricovero e trasferimenti secondari.
- c) A novembre 2021, quando la capacità ricettiva dei PPSS è andata in default, i mezzi di soccorso avanzato in attesa di sbarellare si sono trasformati in box di assistenza stanziale, con gli equipaggi turnisti che si davano il cambio nei parcheggi degli ospedali.
- d) A febbraio 2021, dopo 3 anni circa da una risoluzione adottata all'unanimità del Consiglio Regionale per una sostanziale riforma del Servizio di Emergenza e urgenza territoriale, l'evoluzione giurisprudenziale della vertenza dei medici sta inducendo le ASL a sospendere l'erogazione della indennità (circa 800 euro mensili) e recuperare le somme percepite negli ultimi 5 anni.
- e) Si paventa che la sopravvenuta penalizzazione economica, nella attuale peculiarissima congiuntura epidemiologica, che contempla una maggiore esposizione a rischio biologico, in aggiunta agli ulteriori noti svantaggi della condizione lavorativa dei medici del SEU 118 (rischi ambientali, turnistica onerosa, aggressioni ecc.) determini un esodo dei medici più strutturati ed esperti che hanno titolo per essere facilmente ricollocati altrove. Sta già accadendo.

Ritenuto che :

Nella attuale peculiare congiuntura epidemiologica è necessario ed urgente scongiurare ogni ulteriore motivo di distonia di un sistema dell'emergenza territoriale 118, che a tutt' oggi non garantisce standard organizzativi uniformi e dotazione organica adeguata dei Mezzi di Soccorso Avanzati (MSA).

Tutto ciò premesso considerato e ritenuto chiede che il Consiglio regionale deliberi di impegnare il Presidente della Giunta:

1. Ad intraprendere ogni iniziativa utile a scongiurare la defezione dei medici convenzionati, revocando la sospensione dell'indennità per lavoro usurante fino ad oggi regolarmente erogata e soprassedendo a qualsiasi azione recuperatoria di quanto precedentemente erogato.
2. A dare attuazione alla risoluzione adottata in commissione sanità nella X legislatura che prevede tra l'altro la ristrutturazione degli organici del SEU territoriale



Ciarambino